

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00161642

ESC - Ente schedatore S156

ECP - Ente competente S156

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione progetto per la facciata di Santa Maria del Fiore

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1875

DTSV - Validità post

DTSF - A 1883

DTSL - Validità ante

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione bibliografia

AUTN - Nome scelto De Fabris Emilio

AUTA - Dati anagrafici 1807/ 1883

AUTH - Sigla per citazione 00003037

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	cartone/ pittura a tempera
MTC - Materia e tecnica	tela
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	290
MISL - Larghezza	222
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	cartone incollato su tela
DESI - Codifica Iconclass	48C1422
DESS - Indicazioni sul soggetto	Architetture: progetto per la facciata del Duomo di Firenze.
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Si tratta di una tempera realizzata da De Fabris - e da qualche artista che si attenne ai suoi originali - per mostrare la definitiva realizzazione della sua facciata con i terminali tricuspidati; tema questo che coinvolse artisti ed opinione pubblica dal 1864 al 1883. tralasciando infatti l'elencazione degli inutili concorsi banditi in precedenza (nel XIX secolo: 1859 e 1862) partirei da quello del 1864, presieduto da Pietro Selvatico - che vide vincitore, anche se non definitivo, il progetto presentato dal De Fabris. Nel 1864 appunto si riuscì per la prima volta a trovare un accordo - anche se non unanime (cfr. scheda relativa al progetto di Alvino Enrico con la foto SBAS FI n. 286828) - su disegno dell'architetto De Fabris che, nel successivo bando del 1866-87, diventerà il progetto definitivo su cui lavorare anche se nella sua redazione finale, porterà numerose varianti dipendenti anche dalle opere degli altri concorrenti. Se la decisione della giuria fece sì che nel 1871 si potessero iniziare i lavori, se era però ancora lontani da un accordo unanime e definitivo. Le polemiche infatti rimasero aperte e più vivaci che mai per quanto riguardava i coronamenti delle tre navate. La tendenza iniziale del De Fabris, sia di altri concorrenti - fra l'altro anche lo stesso Selvatico ne fu uno strenuo difensore - per un coronamento tricuspidale incontrarono forte resistenza sia in un gruppo di architetti (cfr. E. Alvino) che nell'opinione pubblica. Per continuare i lavori si giunse così ad una soluzione di comodo, il De Fabris sostenne che il suo progetto poteva essere eseguito fino all'altezza del ballatoio delle navate laterali senza compromettere l'esito di alcuno dei suoi coronamenti (cfr. De Fabris, 1875; pp. 7-9) e con questa "ambigua", ma quanto mai pratica, decisione riuscì a condurre avanti i lavori fino al 1879. La decisione era così solo rimandata, e le polemiche anche. Ma l'architetto trovò come possibile soluzione quella di eseguire due identici progetti che differiscono solo nelle parti terminali - di cui il nostro presenta la versione tricuspidata - e saranno questi a decretare la vittoria "coram populi" dell'una e dell'altra soluzione. Nel dicembre del 1883 si giunse perciò a mostrarli all'opinione pubblica (cfr. L. Del Moro, 1883) ed a veder così vittoriose, morto già il suo ideatore (De Fabris era morto nel giugno), il modello basilicale (cfr. Foto SBAS FI 290586). Fra il 1883 e il 1887</p>

si porterà così a termine, ad opera di Luigi del Moro, la facciata iniziata più i quindici anni prima. Quanto alla tempera in esame, ignorata da tutta la bibliografia museografica, potrebbe trattarsi sia dell'opera eseguita dal De Fabris stesso, che di una versione successiva tracciata sulla base dei "disegni" dell'architetto ormai scomparso. Come già detto le fonti contemporanee, forse perché strettamente coinvolte, ne danno una visione generica nel contesto della narrazione spesso polemica, e la denominazione del disegno appare volutamente discorsiva e non di attendibilità critica. Per la facciata della chiesa di Santa Maria del fiore vedi bibliografia.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà persona giuridica senza scopo di lucro

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 286827

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Richa G.

BIBD - Anno di edizione

1754-1762

BIBH - Sigla per citazione

00000508

BIBN - V., pp., nn.

p. XXXV

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Lankheit K.

BIBD - Anno di edizione

1962

BIBH - Sigla per citazione

00000186

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Museo Opera

BIBD - Anno di edizione

1969

BIBH - Sigla per citazione

00007265

BIBN - V., pp., nn.

v. I, p. 289

BIBI - V., tavv., figg.

fig. 223

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1984

CMPN - Nome

Fiorelli F.

FUR - Funzionario responsabile	Meloni S.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Feraci U.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Feraci U.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)